

S.I.S.S.A. MEDIALAB S.R.L. - SOC. UNIPERSONALE**Bilancio di esercizio al 31/12/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	TRIESTE
Codice Fiscale	01097780322
Numero Rea	TRIESTE124342
P.I.	01097780322
Capitale Sociale Euro	50.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	581900
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI (S.I.S.S.A.)
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2016**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.664	27.663
II - Immobilizzazioni materiali	60.127	73.213
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.045	5.559
Totale immobilizzazioni (B)	70.836	106.435
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	55.103	12.905
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.897.199	1.113.597
Totale crediti	1.903.829	1.117.916
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	529.922	931.297
Totale attivo circolante (C)	2.488.854	2.062.118
D) RATEI E RISCONTI	30.789	21.480
TOTALE ATTIVO	2.590.479	2.190.033

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	200.000	200.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	10.000	10.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	-1	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	427.959	261.753
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	288.946	166.206
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	976.904	687.958
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	29.730	59.480
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	285.493	238.200
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.296.461	1.199.722
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.891	0
Totale debiti	1.298.352	1.199.722
E) RATEI E RISCONTI	0	4.673
TOTALE PASSIVO	2.590.479	2.190.033

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.968.414	2.650.077
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	43.911	0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	43.911	0
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	22.439	42.084
Totale altri ricavi e proventi	22.439	42.084
Totale valore della produzione	3.034.764	2.692.161
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.872	32.245
7) per servizi	1.486.036	1.365.898
8) per godimento di beni di terzi	41.406	38.372
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	684.189	659.131
b) oneri sociali	187.522	188.654
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	56.194	52.087
c) Trattamento di fine rapporto	51.427	48.677
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.760	2.480
e) Altri costi	2.007	930
Totale costi per il personale	927.905	899.872
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	27.305	37.737
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.424	8.746
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.881	28.991
Totale ammortamenti e svalutazioni	27.305	37.737
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.713	4.970
13) Altri accantonamenti	10.010	13.755
14) Oneri diversi di gestione	21.712	11.301
Totale costi della produzione	2.560.959	2.404.150
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	473.805	288.011
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.404	5.112
Totale proventi diversi dai precedenti	3.404	5.112
Totale altri proventi finanziari	3.404	5.112
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	557	0

Totale interessi e altri oneri finanziari	557	0
17-bis) utili e perdite su cambi	-578	-630
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	2.269	4.482
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	476.074	292.493
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	189.439	135.122
Imposte relative a esercizi precedenti	0	-4.516
Imposte differite e anticipate	-2.311	-4.319
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	187.128	126.287
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	288.946	166.206

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

Andamento della gestione

Il 2016, undicesimo anno di attività della società, chiude con un utile di € **288.946**. I principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio sono i seguenti.

Editoria scientifica:

L'esercizio 2016 registra un generale andamento positivo delle riviste scientifiche, che incrementano sia il numero dei paper pubblicati che i ricavi. Si ricorda che le riviste JHEP (integralmente) e JCAP (parzialmente) sono state pubblicate nel 2016 in formato open access a seguito dell'adesione al consorzio SCOAP3 promosso dal CERN; tale accordo, essendo già stato esteso sino all'esercizio 2019 per la sola rivista JHEP, garantisce sino a tale data l'ammontare dei relativi ricavi.

Altre attività:

Nel 2016 si sono registrate 2.159 uscite sui media riguardanti la SISSA, di cui il 45% all'estero. Rispetto allo stesso periodo del 2015 si è registrato un aumento del 42,6% (1.513 uscite).

Il sito istituzionale della SISSA ha raggiunto le 1.282.395 pagine lette (+4,8% rispetto al 2015).

Sono proseguite con successo le attività di SISSA PER LA SCUOLA, che hanno coinvolto più di 150 tra ricercatori e staff e circa 2.000 studenti.

Si è tenuto il terzo ciclo delle JCOM Masterclasses, una serie di corsi di formazione organizzati dalla società in collaborazione con ICTP, ICGEB, Elettra, che ha raccolto l'adesione di più di 100 tra scienziati, ricercatori e professionisti provenienti da 25 Paesi.

Sempre nel corso del 2016 Sissa Medialab si è aggiudicata l'appalto per la gestione del 10Lab, lo spazio interattivo per la divulgazione scientifica di Sardegna Ricerche.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai

sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla Gestione. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile, nonché le informazioni previste dall'art. 6 del D.Lgs 175/2016, recante la Riforma delle Società a partecipazione pubblica.

A completamento della doverosa informazione, si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del codice civile non esistono né azioni né quote di società controllanti possedute dalle società nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni né quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nemmeno per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente considerata, inoltre, l'eliminazione della classe E del conto economico relativa ai componenti straordinari.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed

indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di start up e di avvio di nuove attività. Essi sono iscritti nell'attivo patrimoniale attesa la loro utilità futura e sono ammortizzati sistematicamente in base ad un'utilità futura stimata in 5 anni. Nel bilancio in commento la posta risulta interamente ammortizzata.

Il software realizzato in economia è iscritto in bilancio in misura corrispondente agli oneri direttamente imputabili ed è ammortizzato in tre esercizi. La capitalizzazione è avvenuta in ossequio ai principi contabili nazionali (OIC 24), attesa la ragionevole certezza dell'idoneità dell'uso del progetto.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Nel dettaglio i diritti di utilizzazione delle riviste JCAP, ISTAT e JINST sono integralmente ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura degli interventi effettuati e quello residuo del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti taluni costi ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si procede nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Si precisa che non è stata effettuata la capitalizzazione di oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- attrezzature: dal 15% al 20%;
- impianto telefonico: 12%;
- macchine elettroniche d'ufficio: dal 10% al 20%;
- autovetture: 25%;
- mobili e arredi: 12%;
- telefoni cellulari: 20%.

I beni di valore inferiore ad € 516,46 sono ammortizzati completamente nel corso dell'esercizio di acquisto essendo la suddetta scelta ritenuta coerente con il criterio civilistico della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione, nè di tipo discrezionale nè sulla base di leggi speciali, generali o di settore. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 45 a. 48, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento.

Le merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, applicando il metodo del costo specifico.

Crediti

I crediti, classificati nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante in relazione alle loro caratteristiche, sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla

scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti sulla base della competenza temporale. I proventi afferenti i contributi per progetti comunitari sono iscritti in base alla competenza temporale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziare secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per imposte sono contabilizzate fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate sono stanziare in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio e deducibili nell'esercizio successivo.

Effetti contabili della Riforma contabile

Si segnala che non si sono verificate circostanze che abbiano comportato effetti sul patrimonio netto della società al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015.

Eliminazione della classe E del conto economico

La riforma contabile ha eliminato la classe E del conto economico relativa ai componenti straordinari, di conseguenza le poste sono state attribuite alla singola voce di competenza per natura, provvedendo alla riclassificazione anche delle voci dell'esercizio precedente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 70.836 (€ 106.435 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni i
Valore di inizio esercizio				
Costo	331.084	197.589	5.559	534.232
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	303.421	124.376		427.797
Valore di bilancio	27.663	73.213	5.559	106.435
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	18.132	0	18.132
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	16.575	10.337	0	26.912
Ammortamento dell'esercizio	6.424	20.880		27.304
Altre variazioni	0	-1	486	485
Totale variazioni	-22.999	-13.086	486	-35.599
Valore di fine esercizio				
Costo	314.509	190.996	6.045	511.550
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	309.845	130.869		440.714
Valore di bilancio	4.664	60.127	6.045	70.836

Immobilizzazioni Immateriali

La voce è così costituita:

- software per euro 4.064;
- altri oneri pluriennali per euro 600.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- attrezzature per euro 14.129;
- macchine elettroniche d'ufficio per euro 36.926;
- mobili e arredi per euro 9.016;
- altri beni per euro 56.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio in commento non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

In data 22 agosto 2016 la società ha sottoscritto il contratto di locazione finanziaria n. 3830698-0 della durata di 4 anni con la società BMW Group Financial Services Italia, avente per oggetto un autovettura di marca BMW modello 216d Active Tourer Advantage.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	27.046
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-3.381
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	15.019
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.174

Immobilizzazioni finanziarie**Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	5.559	486	6.045	0	0	6.045
Totale crediti immobilizzati	5.559	486	6.045	0	0	6.045

I crediti verso controllanti afferiscono interamente al deposito cauzionale versato a fronte del contratto di locazione stipulato in data 31 marzo 2016, che prevede un canone mensile di euro 2.015.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 55.103 (€ 12.905 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	0	43.911	43.911
Prodotti finiti e merci	12.905	-1.713	11.192
Totale rimanenze	12.905	42.198	55.103

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.903.829 (€ 1.117.916 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro	Esigibili oltre	Valore nominale	(Fondi)	Valore netto
--	-----------------	-----------------	-----------------	---------	--------------

	l'esercizio successivo	l'esercizio	totale	rischi/svalutazioni	
Verso clienti	1.055.414	0	1.055.414	0	1.055.414
Verso controllanti	31.737	0	31.737	0	31.737
Crediti tributari	53.174	0	53.174		53.174
Imposte anticipate			6.630		6.630
Verso altri	756.874	0	756.874	0	756.874
Totale	1.897.199	0	1.903.829	0	1.903.829

I crediti verso controllante sono costituiti da una posta di natura commerciale verso il Socio Unico pari ad euro 31.737.

La voce "crediti tributari" accoglie

- il credito IVA, pari ad euro 52.896;
- il credito per ritenute IRPEF, pari ad euro 108;
- crediti diversi per imposta di bollo, pari ad euro 170.

La voce "Crediti per imposte anticipate" si riferisce alla fiscalità connessa alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, sia ai fini Ires che ai fini Irap.

Esse sono state determinate assumendo le aliquote d'imposta previste per gli anni di riversamento delle differenze temporanee secondo la normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio; le imposte anticipate sono state quindi calcolate considerando un aliquota Ires ed Irap, rispettivamente pari al 24% ed al 3,9%.

Tra i crediti verso altri sono iscritti:

- deposito vincolato in conto corrente detenuto presso la Banca di Popolare di Cividale per euro 750.000;
- credito verso INPS per importi richiesti a rimborso per euro 341;
- crediti per anticipazione spese viaggio ancora da sostenere per euro 2.597;
- crediti diversi per euro 3.936.

Il vincolo delle somme detenute nel deposito ha avuto termine in data 10 gennaio 2017.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi

dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	540.296	515.118	1.055.414	1.055.414	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	37.828	-6.091	31.737	31.737	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.721	23.453	53.174	53.174	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.319	2.311	6.630			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	505.752	251.122	756.874	756.874	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.117.916	785.913	1.903.829	1.897.199	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	V/ clienti	V/controllanti	Tributari	V/altri	TOTALE
Germania	375.000				375.000
India	3.900				3.900
Italia	24.338	31.737	53.174	756.870	866.119
Malesia	665				665
Regno Unito	644.395				644.395
Stati Uniti	7.116			4	7.120
Totali	1.055.414	31.737	53.174	756.874	1.897.199

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	926.816	-400.513	526.303

Denaro e altri valori in cassa	4.481	-862	3.619
Totale disponibilità liquide	931.297	-401.375	529.922

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 30.789 (€ 21.480 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.003	-2.208	2.795
Risconti attivi	16.477	11.517	27.994
Totale ratei e risconti attivi	21.480	9.309	30.789

La voce risconti attivi accoglie principalmente i risconti attivi su spese di assicurazione, abbonamenti ed altri servizi.

La voce ratei attivi è relativa agli interessi maturati al 31/12/2016 sul conto vincolato presso la Banca Popolare di Cividale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 976.904 (€ 687.958 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	50.000	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	200.000	0	0	0
Riserva legale	10.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	-1	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	261.753	0	166.206	0
Utile (perdita) dell'esercizio	166.206	0	-166.206	0
Totale Patrimonio netto	687.958	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio

Capitale	0	0		50.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0		200.000
Riserva legale	0	0		10.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0		-1
Totale altre riserve	0	0		-1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		427.959
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	288.946	288.946
Totale Patrimonio netto	0	0	288.946	976.904

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	50.000	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	200.000	0	0	0
Riserva legale	8.403	0	0	1.597
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	135.903	0	0	125.850
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	394.306	0	0	127.447

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		50.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0		200.000
Riserva legale	0	0		10.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		-1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		261.753
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	166.206	166.206
Totale Patrimonio netto	0	-1	166.206	687.958

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	50.000			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	200.000		A,B,C	200.000	0	0
Riserva legale	10.000			0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	-1			0	0	0
Utili portati a nuovo	427.959		A,B,C	427.959	0	0
Totale	687.958			627.959	0	0
Residua quota distribuibile				627.959		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Ai sensi dell'art. 2431 c.c., la riserva sovrapprezzo azioni è disponibile ed è distribuibile in quanto la riserva legale ha raggiunto il limite del quinto del capitale sociale.

L'importo distribuibile, pari ad euro 627.959, è pertanto rappresentato dalla quota parte degli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo e dalla riserva sovrapprezzo azioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 29.730 (€ 59.480 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	45.725	0	0	13.755	59.480
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	45.725	0	0	0	45.725

Altre variazioni	5.965	0	0	10.010	15.975
Totale variazioni	-39.760	0	0	10.010	-29.750
Valore di fine esercizio	5.965	0	0	23.765	29.730

La voce è composta:

- dall'accantonamento effettuato al fondo trattamento fine mandato dell'Amministratore Delegato pari a euro 5.965, calcolato *pro rata temporis* per il periodo intercorrente tra la nomina avvenuta in data 24 maggio 2016 ed il 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016, che, all'art. 11, comma 9 lett. c), ha soppresso tale forma di remunerazione;

- dall'accantonamento, pari a euro 10.010, al fondo spese per attività educative in previsione degli oneri futuri per attività formative a favore di giovani scienziati dei Paesi in via di sviluppo. Tali attività verranno organizzate in collaborazione con ICTP - The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam), il centro di ricerca delle Nazioni Unite con sede in località Miramare a Trieste. Tale posta è accantonata in conformità alle richieste di editors e referees, i quali hanno rinunciato a percepire gli importi netti a loro spettanti a fronte dell'impegno della società a sopportare in pari misura i costi per la suddetta attività formativa. Gli importi netti oggetto di rinuncia sono iscritti nella voce A5) del conto economico.

L'utilizzo del fondo trattamento fine mandato è relativo alla corresponsione avvenuta a seguito della cessazione del precedente mandato.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 285.493 (€ 238.200 nel precedente esercizio).

La variazione è così costituita:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	238.200
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	51.427
Altre variazioni	-4.134
Totale variazioni	47.293
Valore di fine esercizio	285.493

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in

forza a tale data, tenuto conto delle eventuali somme destinate alla Previdenza complementare o alla Tesoreria INPS per effetto della normativa specifica in vigore e delle opzioni esercitate dal personale dipendente.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.298.352 (€ 1.199.722 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso altri finanziatori	1.515	3.329	4.844
Acconti	0	18.135	18.135
Debiti verso fornitori	934.568	63.858	998.426
Debiti verso controllanti	38.781	-38.781	0
Debiti tributari	63.319	34.683	98.002
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	77.282	-623	76.659
Altri debiti	84.257	18.029	102.286
Totale	1.199.722	98.630	1.298.352

La voce debiti verso altri finanziatori accoglie prevalentemente il contratto di finanziamento stipulato in data 26 agosto 2016 con la società BMW Group - dell'importo di euro 2.728 - della durata di 48 rate mensili relativo a servizi accessori concernenti l'autovettura in leasing.

La voce acconti è costituita dal debito per anticipo ricevuto da Sardegna Ricerche relativo al progetto 10 Lab.

La voce debiti verso fornitori è costituita prevalentemente da debiti verso scienziati che collaborano con le riviste scientifiche, gli editors ed i referees. Si tratta, rispettivamente, dei responsabili della supervisione dei papers e di esperti nel settore scientifico di competenza dall'autore del paper. Tali debiti sono generalmente costituiti da molteplici posizioni di importo unitario modesto. La suddivisione dei debiti per area geografica vede circa il 56% dell'importo nei confronti di soggetti comunitari ed il residuo 44% nei confronti di soggetti extracomunitari.

La voce debiti tributari accoglie i debiti verso l'Erario:

- per l'IRAP di competenza dell'esercizio, per euro 6.365;
- per l'IRES di competenza dell'esercizio, per euro 46.385;

- per ritenute operate in qualità di sostituto di imposta, per euro 45.250.

Gli altri debiti accolgono le seguenti poste:

- debiti verso fondi pensione, per euro 1.856;
- debiti verso il personale dipendente per retribuzioni differite, per euro 67.062;
- debiti verso collaboratori, per euro 6.000;
- debiti verso altri soggetti, per euro 27.368.

Trattasi di poste per euro 25.732 nei confronti di soggetti con sede o residenza in Germania ed il residuo principalmente nei confronti di soggetti con sede o residenza in Italia.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	1.515	3.329	4.844	2.953	1.891	0
Acconti	0	18.135	18.135	18.135	0	0
Debiti verso fornitori	934.568	63.858	998.426	998.426	0	0
Debiti verso controllanti	38.781	-38.781	0	0	0	0
Debiti tributari	63.319	34.683	98.002	98.002	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.282	-623	76.659	76.659	0	0
Altri debiti	84.257	18.029	102.286	102.286	0	0
Totale debiti	1.199.722	98.630	1.298.352	1.296.461	1.891	0

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
3.034.764	2.692.161	342.603

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.968.414	2.650.077	318.337
Variazione lavori in corso su ordinazione	43.911	0	43.911
Altri ricavi e proventi	22.439	42.084	(19.645)
Totali	3.034.764	2.692.161	342.603

I ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1) sono suddivisi come segue:

1. Ricavi per riviste scientifiche: euro 2.753.309;
2. Ricavi per affidamenti diretti di servizi del Socio Unico SISSA: euro 104.722;
3. Altri servizi verso terzi: euro 113.129.

Pertanto, attesi gli importi dei ricavi per riviste scientifiche e dei ricavi nel confronti del Socio Unico, oltre l'80% delle attività della società è effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dalla SISSA.

COSTI DELLA PRODUZIONE

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
2.560.959	2.404.150	156.809.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	44.872	32.245	12.627
Servizi	1.486.036	1.365.898	120.138
Godimento beni di terzi	41.406	38.372	3.034
Salari e stipendi	684.189	659.131	25.058
Oneri sociali	187.522	188.654	(1.132)
Trattamento fine rapporto	54.187	51.157	3.030
Oneri diversi personale	2.007	930	1.077
Ammortamento immob. immateriali	6.424	8.746	(2.322)
Ammortamento immob. materiali	20.881	28.991	(8.110)
Var.rim.mat.prime, sussid. e merci	1.713	4.970	(3.257)
Altri accantonamenti	10.010	13.755	(3.745)
Oneri diversi di gestione	21.712	11.301	10.411
Totali	2.560.959	2.404.150	156.809

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
2.269	4.482	(2.213)

La composizione della macroclasse è rappresentata nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Proventi finanziari diversi	3.404	5.112	(1.708)
(Interessi ed oneri finanziari)	557	0	(557)
Utili (perdite) su cambi	(578)	(630)	52
Totali	2.269	4.482	(2.213)

I proventi finanziari sono rappresentati da interessi attivi su rapporti di conto corrente bancario.

Gli oneri finanziari sono rappresentati da interessi passivi sul finanziamento BMW relativo ai servizi accessori sull'autovettura in leasing e alle commissioni disponibilità fondi.

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	84	84
Perdite su cambi	1	661	662

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	126.656	0	0	1.921	
IRAP	62.783	0	0	390	
Totale	189.439	0	0	2.311	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno relative a "Crediti per imposte anticipate". Le differenze temporanee sono relative all'accantonamento effettuato al Fondo Spese per attività educative pari a euro 10.010.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	10.010	10.010
Differenze temporanee nette	-10.010	-10.010
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-2.402	-390
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-2.402	-390

Si illustra nella tabella seguente l'adeguamento all'aliquota Ires del 24% della voce "Crediti per imposte anticipate".

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale
Altre variazioni in aumento	3.783	-481	2.402	5.704

ALTRE INFORMAZIONI

Programmi di valutazione del rischio di Crisi Aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 175/2016)

Con cadenza periodica, la struttura amministrativa elabora situazioni contabili riclassificate al fine di verificare l'andamento della gestione e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Tali strumenti hanno anche lo scopo di valutare il rischio del manifestarsi di indicatori sintomatici di crisi aziendale, e così di adottare tempestivamente eventuali provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di situazioni di crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un eventuale idoneo piano di risanamento.

Sul punto si ricorda che il Disegno di Legge per la Riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, prevede la delega al Governo per "l'introduzione di procedure di allerta e di composizione assistita della crisi, di natura non giudiziale e confidenziale, finalizzate a incentivare l'emersione anticipata della crisi e agevolare lo svolgimento di trattative tra debitore e creditori".

In base al testo approvato dalla camera dei Deputati il 1° febbraio 2017, con riferimento all'emersione il requisito della tempestività ricorre esclusivamente quando il debitore ha proposto apposita istanza per addivenire alla soluzione della crisi "entro sei mesi dal verificarsi di determinati indici di natura finanziaria da individuare considerando, in particolare, il rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi, l'indice di rotazione dei crediti, l'indice di rotazione del magazzino e l'indice di liquidità".

In base a quanto precede, la Società si riserva di modificare gli strumenti di valutazione del rischio di crisi aziendale, adottando programmi che siano quanto più aderenti a quanto in futuro verrà definitivamente indicato dalla legge e dalla miglior prassi professionale in materia.

Strumenti Integrativi di Governo Societario (art. 6, commi 3-5, D. Lgs. n. 175/2016)

Nella presente sezione si da conto degli strumenti integrativi di governo societario adottati e non adottati dalla Società, compatibilmente con le sue dimensioni aziendali, le caratteristiche organizzative, la qualifica di società in-house.

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza nonché alle norme di tutela della proprietà industriale e intellettuale.

La qualifica di società in-house unitamente ai limiti quantitativi previsti dall'art. 16 comma 3 del decreto legislativo nr. 175/2016 non richiedono l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

Non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela dell'altrui proprietà industriale e intellettuale.

b) Ufficio di controllo interno

Si ritiene che l'ufficio amministrativo, composto dall'Amministratore Delegato, dal responsabile amministrativo e da un assistente amministrativo, sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale per collaborare con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e per riferire sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica all'organo di controllo statutario di relazioni; ogni informazione è assunta dall'organo stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la società ha

adottato un proprio Codice Etico.

In ogni caso la Società impronta la propria attività alla massima attenzione e correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders.

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa

Pur non adottando strumenti di responsabilità sociale di impresa ulteriori rispetto al Codice Etico, l'attività della Società si conforma ai valori espressi dal Socio Unico.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è pari a 23 unità.

Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile si evidenzia che il compenso a favore dell'Organo Amministrativo è pari ad euro 100.500 lordi su base annua, oltre all'importo accantonato nell'esercizio a titolo di Trattamento di Fine Mandato fino alla data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016 (euro 5.965).

La società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori.

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione in relazione all'attività di revisione legale dei conti ammontano ad euro 8.897.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, non risultano garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Tra gli impegni della società si segnala che la società ha stipulato in data 22 agosto 2016 un contratto di leasing, come precisato nella specifica sezione, di cui si rileva al 31 dicembre 2016 la sussistenza di n. 43 canoni mensili residui, oltre all'opzione di riscatto del bene per complessivi euro 16.424 oltre ad Iva.

Operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'eccezione prevista dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile) a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono registrati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti rilevanti che possono incidere sulle risultanze dell'esercizio 2016 già precedentemente esposte.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non detiene partecipazioni in altre imprese.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si informa che la società non utilizza strumenti derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non appartiene ad alcun Gruppo. Essa tuttavia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste (SISSA). La Scuola, come previsto dalla normativa vigente, ha introdotto con decorrenza dal 1 gennaio 2014 la contabilità economico patrimoniale in luogo di quella finanziaria. In allegato è riportato nei suoi dati essenziali l'ultimo bilancio approvato dalla SISSA, relativo all'anno 2015.

Destinazione del risultato d'esercizio

Proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di riportare a nuovo l'utile conseguito pari ad euro 288.945,66 al fine di capitalizzare la Società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

prof. Stefano Ruffo

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto MICHELE NASTI ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinques della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.